# NEWS zoofarma®

nutrizione e salute animale

Anno 1 - Numero 3 - luglio 2013 - Villafranca di Verona (VR)

In questo numero:

L'intervista: Azienda agricola "La Pernisa"

A proposito di soia...

FORCE PLUS, per la difesa dello zoccolo dalle malattie podali

# L'editoriale

di Maria Cristina Caccia

Benvenuti!

Il numero di luglio 2013 di "Zoofarma News" ci conduce a Santa Lucia ai Monti a Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona per incontrare Fausto Marchi dell'Azienda agricola "La Pernisa", il quale sottolinea l'ultraventennale rapporto di fiducia con il team di tecnici e veterinari Zoofarma e ci svela alcuni aspetti operativi della gestione quotidiana dei capi del suo allevamento, come la cura dei foraggi, l'asciutta o l'Unifeed. Il dr. Stefano Manfrini, alimentarista Zoofarma, ci accompagna alla scoperta della "soia" e, in particolare, dei benefici della farina di estrazione di soia come alimento proteico, le cui specifiche caratteristiche sono delineate in modo chiaro e dettagliato, con grafici, tabelle e dati di settore che dimostrano come la soia sia la fonte proteica ideale complementare al mais. Il dr. Simone Gaino, direttore tecnico e medico veterinario Zoofarma, in un approfondito articolo, analizza il problema della zoppia delle vacche e, soprattutto, il manifestarsi di tale patologia nel mese di settembre, delineando le principali cause e gli studi portati avanti per analizzarne anche le modalità di prevenzione. Non mancheranno le testimonianze di alcuni allevatori che utilizzano il prodotto **FORCE PLUS**, ricco in zinco chelato, utilizzato per potenziare le difese immunitarie degli zoccoli degli animali. Anche quest'anno Zoofarma sarà presente alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte, giunta alla sua 68°edizione, che si terrà a Cremona dal 24 al 27 ottobre 2013. Un appuntamento da non perdere.

Buona lettura!

# Gestiamo la razione per una migliore efficienza alimentare

## Intervista a Fausto Marchi dell'azienda agricola "La Pernisa" a Santa Lucia ai Monti di Valeggio sul Mincio (Verona)

Prosegue il ciclo di incontri con allevatori e produttori che si affidano alla qualità del marchio Zoofarma.

*Fausto Marchi titolare dell'Azienda agricola "La Pernisa" di Santa Lucia ai Monti, Valeggio sul Mincio (VR)*

Questa volta ad accoglierci è Fausto Marchi, titolare dell'Azienda agricola "La Pernisa" a Santa Lucia ai Monti, una località di Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona. "La collaborazione con Zoofarma risale ad almeno venticinque anni fa - racconta Fausto - . Conosco l'intero staff dell'azienda, in particolare, sono seguito dall'alimentarista Stefano Manfrini e dal veterinario Luigi Turrina. Con Zoofarma è stato studiato un integratore specifico per le esigenze dei miei animali, che ne copre tutti i fabbisogni". Abbiamo raccolto la testimonianza di Fausto su molteplici aspetti, dalla scelta delle materie prime all'uso dei foraggi di propria coltivazione sino all'importanza della selezione genetica.

*Perché hai scelto di alimentare i tuoi animali utilizzando materie prime e integrazione?*
Da circa vent'anni ho scelto di utilizzare materie prime per due motivi principali. In primo luogo, perché mi accorgevo che gli animali, ad ogni consegna del mangimista, avevano bisogno di cinque giorni di adattamento. Le materie prime sono più costanti e posso controllarne meglio la qualità. In secondo luogo per una ragione economica: **la razione di materie prime mi costa meno perché valorizzo i foraggi di mia coltivazione.**

*Come gestisci i foraggi nella tua azienda?*
Ad oggi, grazie anche a Davide mio figlio, abbiamo raggiunto un buon livello nella cura dei foraggi. Cinque anni fa, a mio avviso, abbiamo dato una svolta importante: abbiamo incominciato a fasciare alcuni tagli di Loietto e Medica per una questione pratica ovverosia non avevamo più il tempo di seccare i foraggi in campo. Ad oggi, vedendo la risposta positiva sugli animali, da un'esigenza pratica **il fasciato è diventato una scelta tecnica.** Infatti è evidente che più forniamo fibra digeribile ai nostri animali più le performance in quantità e qualità del latte crescono. Utilizzo i fasciati anche in estate con l'accortezza di non lasciarli al sole una volta aperti. Sempre grazie all'utilizzo dei fasciati attualmente compro soltanto del fieno secco per le manze.. Dal prossimo anno soddisferemo le nostre esigenze al 100%. Vorrei arrivare con l'utilizzo del pastone ad essere quasi autosufficiente anche nelle fonti di amido, evitando di comprare mais, spesso di provenienza estera, con poco valore in amido rispetto a quello di origine nazionale.

*Qual è l'obiettivo principale dell'azienda Marchi?*
**Da anni l'obiettivo principale è la fertilità** e con tutti i miei collaboratori, veterinario e alimentarista, avviene un continuo scambio di informazioni in un'ottica di costante miglioramento. Attualmente stiamo cercando di lavorare con 19/20 mg/dl di urea nel latte.

*Quanto è importante la selezione genetica?*
Direi che lo è molto. La scelta si basa su vari parametri: kg di latte, valore della proteina e longevità. Grazie anche alla selezione genetica, vendo ogni anno animali da vita e, inoltre, ad oggi, mi trovo primipare che producono 110 q.li media anno precedente. Questo significa che nei parti successivi la produzione di latte sarà maggiore.

*L'Asciutta ti dà problemi?*
Nella razione in Asciutta ho eliminato lo steamming-up. **Gli animali con una buona integrazione sale vitaminica ad oggi non hanno problemi nel post parto.**

*Cos'è importante considerare nel preparare l'Unifeed ?*
Il carro miscelatore è importante. Cambio i coltelli ogni 4 mesi perché, altrimenti, utilizzando tanto fasciato, la fibra viene strappata, con il rischio che gli animali la tralascino per mangiare prima i concentrati.

*Come ti interfacci con i tecnici Zoofarma ?*
Per ogni problematica mi confronto con loro. Inoltre, faccio analizzare ogni nuovo inserimento di foraggio e chiedo consigli sul quantitativo da inserire in razione. Cerchiamo comunque di variare il meno possibile nel tempo la razione. Più si è costanti con le vacche più loro rendono: sono ruminanti. **In lattazione uso un integratore formulato *ad hoc* per le esigenze delle mie vacche ad alta produzione**. Sono molto contento del rapporto con Zoofarma, sia dal punto di vista commerciale sia, soprattutto, dal punto di vista umano, grazie alla fiducia, alla qualità e alla tempestività. La forza di una collaborazione così duratura trae origine dal dialogo e dal confronto che reciprocamente portiamo avanti, sulla base del quale si strutturano programmi mirati. **L'utilizzo dei prodotti Zoofarma avviene anche in ottica di prevenzione.** Prevenire è una regola perché evita sprechi e fa sì che la qualità della produzione e della salute delle vacche sia sempre ai massimi livelli, grazie a un alleato competente in grado di garantire una ottimale gestione della mandria.

*Fausto Marchi con il dr. Stefano Manfrini, alimentarista Zoofarma*

*Fausto Marchi, la moglie Lucia e due dei quattro figli Eleonora e Davide*

In virtù dell'attenzione alla fertilità, attualmente, l'azienda Marchi occupa il 29°posto nella classifica nazionale come produzioni.

# Settembre il mese delle solette: prevenire è possibile

## Individuare le cause delle patologie infettive del piede è importante per attuare una corretta prevenzione

*di Simone Gaino, direttore tecnico e medico veterinario Zoofarma*

**La zoppia** nelle bovine da latte ad alta produzione è un disordine multifattoriale. I fattori citati in letteratura, che concorrono allo sviluppo della zoppia, sono: nutrizionali, ambientali, infettivi, genetici e da determinate abitudini umane e animali.
**Numerosi studi indicano però che, settembre, definito da alcuni veterinari "il mese delle solette", si caratterizza per essere il periodo dell'anno in cui le malattie podali si manifestano con maggiore virulenza.**

Presupposto che la terapia per le patologie infettive del piede non può prescindere dal pareggio del piede e dal trattamento locale delle lesioni da dermatite, è importante capire cosa determini l'accentuarsi di tali problematiche nel mese di settembre. Si tratta infatti di considerare eventuali azioni preventive al fine di impedire **un'importante perdita economica per l'azienda.** Diversi autori hanno quantificato il costo aziendale per ogni singolo animale zoppo. Si stima, infatti, una spesa di 328 euro/capo durante il periodo utile a riportare in salute l'animale che ha contratto questa problematica (includendo le cure veterinarie, perdite di performance e impatto sulla fertilità).
In che modo, quindi, l'estate incide sulla salute dei piedi? Un recente ed interessante studio dell'Università dell'Arizona ha evidenziato come il comportamento delle vacche di stare in piedi o sdraiate sia un indicatore dello **stress da caldo**. Le vacche ansimano, mangiano meno e producono meno latte quando sale la temperatura interna del loro corpo. Il comportamento quotidiano dell'animale è quello di **rimanere in piedi per periodi molto lunghi** e questo perché in tale postura **gli animali espongono una proporzione maggiore della loro superficie corporea, favorendo la dispersione del calore nell'aria.** Il piede per tale motivo si trova a dover supportare per più tempo il **carico dell'animale** stesso, indebolendosi strutturalmente. Lo zoccolo inoltre è maggiormente a contatto con il **letame** presente in corsia, che rappresenta la principale fonte di infezione, causando la dermatite e il flemmone interdigitale. Altri studi dimostrano poi che gli animali, sempre in estate, tendono a mantenere più a lungo la stazione in piedi in presenza di **mosche** all'interno della stalla.

Lo stress da caldo porta ad un calo dell'ingestione di sostanza secca, che può essere mitigato con un buon sistema di raffrescamento e razioni ricche in fibra di alta qualità che stimola la ruminazione, mantenendo così in salute il rumine. Se non vengono però messe in atto le misure sopra indicate l'animale andrà incontro ad un'acidosi in forma acuta o subclinica. A livello podale le conseguenze di entrambe le forme di acidosi sono **laminiti e ulcere della suola.**

Ecco spiegato perché al termine del periodo estivo, settembre, il piede risulterà più sensibile alle patologie podali.
Come possiamo intervenire come Zoofarma? La carenza di alcuni microelementi, in particolare Zinco e Iodio, inducono una crescita dell'unghiello non ottimale, con debolezza strutturale intrinseca e conseguente aumento del rischio di fessurazioni ed invasioni di agenti patogeni. Il calo immunitario inoltre rende più sensibile l'animale all'attacco dei radicali liberi sulla struttura dello zoccolo, primo sistema di difesa nei confronti dei batteri presenti nell'ambiente.

Zoofarma ha formulato un prodotto in grado di rinforzare l'immunità e la struttura dello zoccolo. La nostra proposta si chiama **FORCE PLUS,** l'integratore che combina l'azione di diversi principi attivi:
**Biotina:** è un aminoacido che agisce direttamente sulla salute del piede in quanto è essenziale per la produzione della cheratina (Majee D.N. et al., 2003) Il fenomeno dell'acidosi ruminale, acutizzatosi durante il periodo estivo, porta ad una minore produzione endogena di biotina (Vitamina H), da parte dei microrganismi ruminali lasciando lo zoccolo senza protezione alcuna.
**Zinco:** oltre ad essere un componente della SOD, ha la capacità di limitare la desquamazione delle cellule dell'epidermide e di favorire la sintesi di cheratina che rappresenta la prima barriera contro le infezioni mammarie e dello zoccolo (Andrighetto et al., 2011).
**Iodio:** ha un ruolo chiave nei meccanismi di difesa immunitaria in quanto è indispensabile nella sintesi degli ormoni tiroidei.
**Rame:** anche il rame favorisce l'attività enzimatica della superossido dismutasi (SOD), in grado di convertire i radicali superossido a perossido di idrogeno, successivamente inattivato dalla glutatione perossidasi. È, inoltre un cofattore della cerulo plasmina una proteina in grado di inattivare le forme reattive del ferro e altri radicali (Andrighetto et al., 2011).

**Vitamina E:** protegge gli epiteli dello zoccolo, le mucose, i caroteni e la Vitamina A dai ROMs ed è indispensabile per l'integrità ed il funzionamento dei muscoli scheletrici e cardiaci (Therond et al., 2000). Ci sono numerose evidenze scientifiche in merito all'efficacia dell'integrazione di vitamina E, associata al Selenio, sulla riduzione dell'incidenza di mastite soprattutto nei primi giorni post partum. L'effetto benefico sembrerebbe legato alla stimolazione dell'attività funzionale di neutrofili e linfociti e al mantenimento dell'integrità di membrana: potenzia le difese immunitarie dell'animale (Andrighetto et al., 2011).
**Selenio:** gioca un ruolo fondamentale nell'attività di alcuni enzimi selenio-dipendente (es. glutatione per ossidasi), in grado di inattivare radicali tossici come il perossido di idrogeno (Kohrle et al., 2000). Sempre il Selenio ha un'azione diretta sul sistema immunitario, potenziandone il numero di cellule di difesa (Huang-ZhiJian et al., 2004 - Harris et al., 2005)

**Gli Aminoacidi** sono nutrienti clinici del fegato dei Ruminanti, ma per essere pienamente efficaci devono essere somministrati in forma Rumino-Protetta e non essere così degradati all'interno del Rumine (Santschi et al., 2005).
**Metionina** è detto aminoacido essenziale o limitante, in quanto, nella maggior parte degli alimenti, la sua concentrazione risulta essere non sufficiente per soddisfare i fabbisogni di sintesi delle proteine nel latte in bovine ad alta produzione.

# A proposito di soia

## L'interesse per la farina di estrazione di soia è notevole, considerata come l' "unità proteica" di minor costo nell'alimentazione zootecnica

*di Stefano Manfrini, alimentarista Zoofarma*

La soia (sc.: Glycine max) è una coltivazione introdotta in tempi abbastanza recenti (fine anni '70) anche in Italia, inizialmente per la produzione di olio (dai semi) e poi, previa tostatura per eliminare fattori antinutrizionali con attività antitripsinica, per utilizzarne il panello o la farina di estrazione nell'alimentazione degli animali o nella formulazione dei mangimi ad uso zootecnico.
L'interesse, come alimento proteico, della farina di estrazione di soia è sempre stato notevole per diversi motivi:
- La proteina è di alto valore biologico (68.6) e, tra i vegetali, è il valore che si avvicina di più al valore biologico della proteina animale;
- La sua solubilità e digeribilità è alta;
- Il profilo aminoacidico è senza dubbio molto valido ed è **l'ideale complemento** di quello del mais.

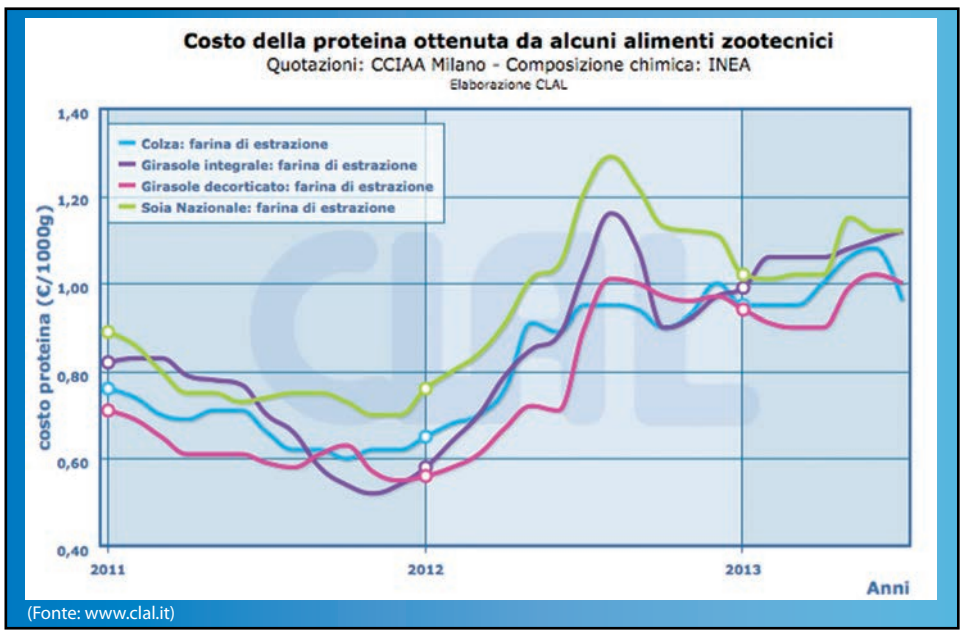
A tutt'oggi rimane "l'unità proteica" di minor costo nell'alimentazione zootecnica, fatta eccezione per le farine di origine animale, il cui utilizzo è però fortemente limitato dalla vigente legislazione visto il forte pericolo sanitario conseguente al loro impiego indiscriminato e incontrollato. La proteina della farina di soia tostata è di importanza fondamentale nell'alimentazione dei nostri animali (soprattutto bovini e ruminanti in genere) quando la fonte di energia principale della "razione" sia il mais. La bibliografia è vastissima a tale riguardo, e non esistono dubbi in tal senso: **l'abbinamento mais-soia è l'ideale**. Se noi diamo un valore alimentare (feeding value) pari a 100 alla farina di soia il confronto con altri alimenti è il seguente:

| | |
|---|---|
| - farina glutinata mais | 40-45 |
| - f.e. girasole | 55 |
| - f.e. girasole decort. | 65 |
| - f.e. colza | 70 |
| - soia integrale tost. | 85-90 |
| - f.e. soia proteica | 105 |

Questo valore viene determinato in base al concetto di "primo aminoacido limitante" che viene ottimamente illustrato dalla famosa "Botte di Liebig".

Per comprendere meglio questo concetto e ridurlo in termini pratici, si può dire che, se io fornisco ad un animale tutti gli aminoacidi in quantità necessaria per ottenere una quantità X di produzione, la produzione sarà "limitata" a X – y se anche uno solo dei 21 aminoacidi è disponibile in quantità tale (X –y) da dare appunto questa produzione (nell'illustrazione della botte la met. cioè la metionina). Questo concetto avvalora il discorso fatto precedentemente sull'ideale complementarietà tra mais e soia.
Ecco perché nel calcolare una **razione bilanciata** per i nostri animali non è più possibile ragionare semplicemente in termini generici di "apporto proteico", ma è molto più corretto parlare di apporti e fabbisogni in aminoacidi, così da **ottenere la massima efficienza alimentare della nostra razione**. Questo equivale ad avere animali più sani e produttivi, riducendo nel contempo al minimo gli sprechi e i reflui "inquinanti".

| Domanda | Risposta |
|---|---|
| - La soia è la fonte proteica più costosa? | - No: la soia è l'unità proteica con rapporto qualità prezzo più basso |
| - La soia può essere l'unica fonte proteica da concentrati? | - Sì: se associata a fonti proteiche da foraggi nobili (mediche) |
| - La soia causa mastiti e problemi podali? | - No: sono patologie multifattoriali |



(Fonte: www.clal.it)

# FORCE PLUS

## Le testimonianze di alcuni allevatori

**Azienda agricola di Felice Silvano - Contrada Castelluccio, Bella (Potenza)**
"Al termine della calda estate dello scorso anno, per recuperare integrità agli zoccoli ho trattato i miei animali con FORCE PLUS, essendo un prodotto ricco di biotina".

**Errera Holsteins di Davide Errera, Borgoforte (Mantova)**
"La cura dei piedi degli animali è uno degli obiettivi sanitari della mia azienda. Nel periodo tra fine agosto e settembre potenzio le difese degli zoccoli con **FORCE PLUS**, prodotto ricco in zinco chelato".

**S.A. Bruno, Massimo e Tiziano Leso, (Mantova)**
"Al termine dell'estate gli animali hanno necessità di essere sostenuti con prodotti capaci di potenziare le difese immunitarie e la robustezza dello zoccolo. Per tale motivo utilizzo **FORCE PLUS**".

**Azienda agricola di Primo e Claudio Spaggiari, Bagnolo S.Vito (Mantova)**
"Lo scorso anno ho utilizzato **FORCE PLUS** da metà agosto a metà ottobre per sostenere gli zoccoli dei miei animali. La mandria ha risposto inoltre aumentando le difese immunitarie".

**S.A. Giovanni, Giorgio e Gino Avanzini, Bagnolo S.Vito (Mantova)**
"Ho scelto di utilizzare **FORCE PLUS** per sostenere l'immunità dei miei animali e la sanità degli zoccoli durante e dopo lo stress da caldo".

**Azienda agricola di Francesco Lavarini, Castelnuovo del Garda (Verona)**
"Nella nostra azienda a cavallo della profilassi vaccinale trattiamo la mandria con **FORCE PLUS** per i suoi principi attivi altamente immunostimolanti".

**Azienda agricola di Giuseppe D'Acunto, Altavilla Silentina (Salerno)**
"Conoscendo l'importanza dello Zinco e della Biotina per la sanità degli zoccoli ho scelto di utilizzare **FORCE PLUS** per alcuni periodi dell'anno, dopo averne riscontrato evidenti benefici".

**Azienda agricola di Mariano Messina, Località Valle dell'Oro, Bella (Potenza)**
"La scorsa estate ho deciso di somministrare **FORCE PLUS** ai miei animali per prevenire l'inevitabile calo di difese immunitarie di fine estate. Ho ottenuto ottimi risultati anche sulla sanità degli zoccoli".

saremo presenti a

# 68ª FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE

Cremona, 24-27 ottobre 2013
Pad. 2 – Stand 163

zoofarma
nutrizione e salute animale

Viale del Lavoro 18/a - 37069 Villafranca di Verona (Verona) - Tel 045 6300606 - 045 7902413 - Fax 045 6303646 - www.zoofarma.it - info@zoofarma.it

**Filiale di Trento:** Via alla Piena, 70 - Romeno (Trento) - Tel. e Fax 0463 875394

ZF integra
esperti in nutrizione

Sede operativa: Potenza

Sede amministrativa: viale del Lavoro 18/a - 37069 Villafranca di Verona (Verona) - Tel. 045 7903548 - Fax 045 6303646